

## COMUNICATO STAMPA

### LA RETE DEGLI OSSERVATORI LOCALI DEL PAESAGGIO INTERVIENE A PROPOSITO DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO

Apprendiamo dai comunicati stampa che la Commissione consiliare della Regione Piemonte ha approvato a maggioranza il Piano paesaggistico regionale, che passa ora all'aula del Consiglio regionale per la votazione finale.

Come Osservatori locali siamo convinti che il paesaggio sia un bene comune patrimoniale che riguarda tutti i cittadini e nell'arrivare finalmente all'approvazione il PPR farà innanzitutto chiarezza nel complesso sistema dei vincoli statali, e al tempo stesso promuoverà una interpretazione più accurata dei nostri territori, per comprendere come trasformarli senza perderne il valore.

Non è da sottovalutare, infatti, la crescente consapevolezza che per l'uscita dalla crisi un ruolo sempre più rilevante gioca la capacità dei governi locali di mettere in valore l'altissima qualità dei patrimoni territoriali e paesaggistici dell'Italia, nelle loro specifiche peculiarità, per costruire un nuovo sviluppo legato ai luoghi.

Il Piano paesaggistico, come tutti i provvedimenti istituzionali, è senza dubbio perfettibile. Riteniamo tuttavia che questo perfezionamento sia utile abbia luogo nella sua attuazione, quando i Comuni saranno chiamati a recepirlo, promuovendo una pianificazione intercomunale (possibilmente a livelli territoriali corrispondenti alle unità o ambiti di paesaggio individuati dal Piano) che sia in grado anche di ridurre i costi di adeguamento dei piani regolatori comunali al piano paesaggistico.

Auspichiamo che in questa occasione, e a questa scala, sia aperto un percorso di discussione e affinamento pubblico che coinvolga anche la rete degli Osservatori locali del paesaggio, che per le sue competenze ed esperienze in materia può portare un contributo concreto in questa direzione. A tal fine, il Piano deve tuttavia essere prima approvato, e ci auguriamo lo sia senza contrasti politici, guardando all'interesse pubblico prevalente, come a suo tempo seppe fare il Parlamento nazionale approvando il Codice dei Beni culturali e del paesaggio (Codice Urbani).

TORINO, GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2017

\*\*\*\*\*